

Bellinzona, 4 ottobre 2020

Lodevole Consiglio di Stato,
Lodevole Deputazione Ticinese alle camere federali,

come Partito Socialista siamo molto preoccupati per la comunicazione, datata 29.9.20, della SSR riguardante il nuovo piano di risparmio di 50 milioni di franchi, piano che si aggiunge a risparmi già fatti in precedenza. Per la SSR questo piano influirà anche sul numero dei posti di lavoro. Nell'arco di quattro anni la SSR prevede la soppressione a livello nazionale di circa 250 posti a tempo pieno sull'attuale totale di 5500.

Cosa comporteranno queste misure alla RSI? Al momento non abbiamo indicazioni, ma anche se il direttore Gilles Marchand in una recente intervista al Corriere del Ticino ha dichiarato che la Svizzera italiana sarà colpita in misura minore, ha comunque ammesso che ci sarà una riduzione dei posti di lavoro che toccherà anche la radiotelevisione di lingua italiana.

In qualità di autorità cantonali e federali, vi chiediamo quindi di intervenire presso la SSR e il suo direttore Gilles Marchand affinché i tagli previsti non significhino un'ulteriore perdita di posti di lavoro nel settore dei media a sud delle alpi, regione già particolarmente toccata dalla crisi.

In particolar modo riteniamo che eventuali tagli non debbano toccare il settore dell'Informazione, che deve continuare a poter essere il garante del servizio pubblico attraverso la pluralità delle visioni. Per queste ragioni è indispensabile che l'Informazione debba essere paragonabile al resto della Svizzera, sia per quanto riguarda l'informazione regionale che per quella nazionale e internazionale.

Sicuri del vostro interesse in merito, rimaniamo a disposizione nel caso lo riteniate necessario.

Distinti saluti,



Fabrizio Sirica, copresidente PS